



Sono intervenuti i carabinieri

|ALBISOLA Movida sotto accusa

L'altra notte ennesima lite, questa volta ai Golden Beach. Protagonisti un artigiano savonese e quattro giovani brasiliane

SERVIZIO >> 28



Aperitivo a bordo green

|ALBISOLA Filanda Cafè, “apre” al pubblico il Golf club

Venerdì sera è stato inaugurato il “Filanda Cafè”, il nuovo locale che Christian Ghigo Gaspari gestisce all'interno del golf
VACCARO >> 29

|ALASSIO

Il pm insiste: no oblazioni i dehors sono da demolire

Secondo il magistrato i manufatti sono irregolari e gli abusi insanabili. Doccia gelata per i proprietari dei quattordici manufatti

REBAGLIATI >> 31

PIANO CONTRO GLI AMBULANTI ABUSIVI

Shopping in spiaggia scatta il giro di vite

Da domani pattuglie miste perlustreranno i litorali savonesi

SAVONA. Giro di vite, proprio a partire da domani, contro il crescente fenomeno degli ambulanti che con l'arrivo della stagione estiva e dei turisti hanno letteralmente invaso le spiagge delle varie località rivierasche.

Dopo l'allarme partito venerdì da Finale e la conferma giunta ieri da parte del presidente provinciale dei Bagni Marini, Enrico Schiappapietra, che i problemi esistono praticamente lungo l'intero arco costiero della provincia, ieri pomeriggio il questore Giovanni Trimarchi e il comandante della Capitaneria di porto Giampaolo Eugenio Bensaia hanno annunciato che già a partire da domani scatteranno una serie di controlli lungo gli arenili savonesi. Controlli che saranno affidati a pattuglie miste, composte da componenti di varie forze di polizia così come previsto dalla sinergia da ormai diversi anni attuata a livello provinciale.

«Quello dei venditori ambulanti abusivi, i cosiddetti “vu cumprà”, presenti lungo le spiagge e le passeggiate a mare savonesi, è un problema che si trascina ormai da diversi anni e che assume proporzioni rilevanti con l'arrivo della stagione estiva - spiega il questore di Savona, Giovanni Trimarchi - Anche quest'anno il fenomeno sta crescendo lungo le spiagge di buona parte delle località balneari della nostra provincia, e a questo punto riteniamo sia necessario porvi un freno. Anche perchè si tratta di una attività illecita, grazie alla quale vengono finanziate vere e proprie organizzazioni criminali. Senza contare poi i riflessi negativi che questo commercio abusivo provoca sul commercio regolare».

«Sono arrivato a Savona da poche settimane - aggiunge il comandante della Capitaneria di porto, Giampaolo Eugenio Bensaia - ma alla luce dell'esperienza maturata in altre province balneari italiane non esito a dire



Un ambulante abusivo al lavoro su una spiaggia di Savona

che si tratta di un fenomeno che deve esser affrontato e combattuto con decisione. Per questo sono pienamente d'accordo con il dottor Trimarchi sull'opportunità di arrivare ad una sinergia tra le varie forze di polizia operanti sul territorio, in maniera tale da arrivare alla creazione di pattuglie miste, anche in abiti borghesi, che pattugolino e controllino costantemente i tratti di spiaggia maggiormente a rischio della provincia».

Tolleranza zero, dunque, a partire da domani nei confronti di tutti quei venditori ambulanti abusivi che pongono merce con il marchio di fab-

bricazione contraffatto lungo le spiagge e sulle passeggiate a mare delle varie località rivierasche savonesi. Accogliendo, in sostanza, l'allarme che venerdì era stato lanciato dai proprietari degli stabilimenti balneari di Finale e che ieri ha ottenuto il sostegno del presidente provinciale dei Bagni Marini. «Un problema che si trascina da anni - spiega Enrico Schiappapietra - ma che con il trascorrere del tempo continua ad essere sempre più grave. Per quanto riguarda Savona direi che la situazione può esser tutto sommato considerata sotto controllo, anche se in alcune ore

>> I CONTROLLI

PUGNO DI FERRO VERSO CHI LI AIUTA A TENERE LA MERCE

... ARRIVANO da Genova nelle varie località rivierasche con i treni della prima metà della mattinata. Ma quando “sbarcano” nelle varie località rivierasche non hanno con loro quei grandi sacchi azzurri all'interno dei quali tengono ogni tipo di mercanzia, soprattutto capi di abbigliamento e borse con il marchio di fabbricazione contraffatto. Segno evidente che i “vu cumprà” possono contare su appoggi locali, su luoghi nei quali riescono a lasciare i loro borsoni contenenti le merce contraffatta. «Chi lo fa - spiega il questore di Savona - concorre al reato e per questo dovrà risponderne sia a livello penale che amministrativo».

GIANLUIGI CANCELLI

cancelli@ilsecoloxix.it

del giorno sono anche una decina i “vu cumprà” che in una spiaggia cercano di vendere le loro mercanzie ai bagnanti. A parte Finale, mi risulta che la situazione sia molto più pesante nel levante della provincia ed in particolare a Varazze e nelle due Albissole, dove i bagnanti sono letteralmente presi d'assalto dai venditori ambulanti abusivi. A questo punto credo sia necessario un intervento da parte delle forze dell'ordine, anche per salvaguardare coloro che il commercio lo praticano in maniera regolare».

GIANLUIGI CANCELLI

cancelli@ilsecoloxix.it

NEO PRESIDENTE
DELLA LEGA

Drocchi: il basket
lo cambierà così

FAZIO >> 33

IL SECOLO XIX

DOMENICA 28 GIUGNO 2009

25

INDUSTRIALI



Fabio Atzori

ATZORI: SULLA MAERSK NON SI TORNA INDIETRO

SERGIO DEL SANTO

SAVONA. Delle due, l'una: piattaforma o centrale.

Presidente, cosa sacrificiamo alla volontà popolare?

«Sarebbe come chiedere se preferiamo amputarci un braccio o una gamba. Nessuna delle due».

Fabio Atzori è da due giorni al timone dell'Unione Industriali di Savona. Con chi lo ha preceduto, Marco Macciò, condivide la laurea in ingegneria e le scelte da fare a Vado Ligure.

Ma mentre voi vi passavate le consegne, a Vado ci sono state le elezioni e non sembra che siano andate troppo bene per chi è sulla vostra linea...

«Grande rispetto per chi ha votato, è ovvio, così come è chiaro che con la nuova amministrazione comunale di Vado collaboreremo volentieri. Ma non è immaginabile buttare tutto all'aria, tanto più che, almeno per quanto riguarda la piattaforma contenitori, tutti gli atti politici sono stati compiuti e la procedura riguarda ormai solo gli aspetti tecnici».

In Italia quando le amministrazioni pubbliche non sono collaborative anche le cose più ovvie non si fanno, figurarsi quando vogliono mettersi di traverso...

«Se la logica è che ad ogni cambio di giunta comunale si smonta quello che è stato fatto prima, non si riuscirà mai a piantare un chiodo».

SEGUE >> 27

LA CRISI DEL PD

Ruggeri: «Lunardon ha sbagliato. La sconfitta si deve ammettere»

Dopo il voto alle amministrative, interviene nel dibattito aperto dal Secolo XIX sulla crisi del Pd, l'ex sindaco di Savona

DARIO FRECCERO

SAVONA. Lunardon? «Ha sbagliato». Maersk? «Ha prevalso il voto contro semplicistico». Lo stop a Pesce vicepresidente di Boffa? «Una boutade». I quarantenni del Pd? «Per es-

sere giovane non basta la carta d'identità». Senza sconti, senza mezze parole, Carlo Ruggeri, potente assessore regionale ed ex sindaco di Savona, colui che a detta di una parte del partito rappresenta «il vecchio» e capeggia l'esercito dei «senatori», ieri ha rotto il silenzio che durava dal giorno della sconfitta elettorale.

Tutti aspettano un commento...

«E io lo dico: abbiamo perso. Ripeto: per-so».

E più esplicito dei suoi compagni, di sicuro del segretario.

«Quando amministrazioni guidate dal centrosinistra come Varazze, Albisola Superiore, Carcare, passano al centrodestra e comuni come Vado Ligure cadono in balia di movimenti tenuti assieme unicamente da spinte di sola negazione, non si può che dire una cosa: sconfitta».

A Vado ha perso la piattaforma più che altro.

«Non è proprio così, ha vinto il plebiscito semplicistico. Da un lato c'è il processo dell'iter che va avanti da 6-8 anni con una complessità enorme per-

ché oltre la piattaforma si fa moltissimo su Vado, sul fronte mare, sulla riqualificazione urbana. Dall'altra c'è una semplificazione che purtroppo raggiunge molto meglio la gente: “vuoi la piattaforma, sì o no?”. Ha vinto la semplificazione che è moralmente comprensibile ma senza investimenti Vado è destinata solo a regredire».

Si può tornare indietro sulla Maersk?

«Gli impegni sono degli enti e non delle persone».

SEGUE >> 26



Carlo Ruggeri



EDILIZIA DUE

s.r.l.

Loc. Malloni 27 - Carcare 019-510151

MATERIALI E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA E FINITURE D'INTERNI

PITTURE VERNICI DECORATIVI PER COLORARE LA TUA CASA E
CERAMICHE DELLE MIGLIORI MARCHE



EDILIZIA DUE.... TUTTO PER SODDISFARE I TUOI DESIDERI!!!!



ECONOMIA / IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

«Piattaforma? Vado non mi pare contraria»

Atzori: se sommiamo i voti di Pd e Pdl si arriva al 52%. Con Tirreno Power non possiamo permetterci di buttare occasioni

dalla prima di cronaca

E se poi l'amministrazione succesa dovesse nuovamente cambiare idea? A questo modo non se ne esce, se non con un marchio di inaffidabilità».

Però il sindaco Caviglia la patente di inaffidabile se la vedrebbe appioppare subito da chi lo ha votato se rimuovesse i suoi 'no' scritti a caratteri cubitali sul programma elettorale...

«Intanto saper amministrare è qualcosa del tutto diverso dal saper vincere le elezioni. Poi non vedo questa grande maggioranza di vadesi contrari alla piattaforma.

Se sommiamo i voti delle liste Pd e Pdl, favorevoli all'iniziativa, arriviamo al 52 per cento. Caviglia ha fatto un buon risultato ma dovrà agire nell'interesse di tutti i suoi concittadini».

Come minimo chiederà di modificare qualcosa di sostanziale. Lei crede che Maersk e Authority possano concedere a Caviglia più di quanto ottenuto dal precedente sindaco Giacobbe?

«È improprio parlare di concessioni, non siamo al mercato. Forse la giunta precedente ha fatto un errore di presunzione credendo di conoscere gli umori della gente e di poterli tenere sotto controllo.

Ora si tratta di vedere se ci possono essere delle integrazioni utili a migliorare la compatibilità con il territorio».

Un territorio di limitate dimensioni dove si intende insediare un grande terminal contenitori e potenziare una già grande centrale termoelettrica.

Forse è una circostanza, diciamo così, sfortunata che tutto questo si concentri su un'unica area...

«Sfortunata, ma anche fortuna. Vado Ligure ha una vocazione chiara, che nessuno aveva mai messo in discussione, anche perché non è possibile inventarsi qualcosa di radicalmente diverso.

Ci sono industrie, servizi alle imprese, infrastrutture importanti. E' sacrosanto non danneggiare la popolazione e ridurre al minimo impatto ambientale e disagi.

Ma sarebbe peggio se le industrie fossero disseminate lungo la costa ogni pochi chilometri, e così i capannoni artigiani, le aree per le merci. Allora sì che sarebbe un problema sia produrre sia fare turismo».

Il problema però è e resta dei vadesi, che assieme alla piattaforma sono invitati a mandare giù anche il nuovo gruppo a carbone di Tirreno Power...

«Guardi, noi abbiamo oggi un problema grosso come una casa, la recessione, e siamo tra le poche aree in Italia che ha le opportunità giuste per uscirne e per rafforzare la competitività delle sue imprese anche nel lungo termine.

Si sono già sprecate molte occa-



Fabio Atzori (a sinistra) dopo l'elezione a presidente. Nella foto, il passaggio di consegne con Marco Macciò



PIAGGIO
«TRASLOCO DIFFICILE»

È paradossale che mentre a Vado si contesta l'ampliamento del porto e di una fabbrica, a Finale sia invece difficile far traslocare un'azienda che occupa il lungomare. Perché l'operazione non ha la precedenza?



FERRANIA
«NON SIAMO AL PALO»

Ci sono dei programmi dettagliati, con tempi di attuazione e obiettivi già fissati. Faremo di tutto per favorirli e non è vero che siamo ancora al palo: la piattaforma tecnologica è finanziata



EX AREE ACNA
«URGONO STRADE»

Il riutilizzo delle ex aree Acna è complicata almeno fino a quando non saranno servite meglio. Servono l'autostrada tra Albenga e Predosa, il collegamento con Cengio e il nodo di Millesimo, la tangenziale di Savona

zioni ragionevoli si possano trovare».

Anche "dialogo" non è una parola magica. A Finale Ligure si sono parlati per anni, ma la Piaggio è ancora lì...

«Sì, è paradossale che mentre a Vado si contesta l'ampliamento del porto e di una fabbrica, a Finale sia invece difficile far traslocare un'azienda che occupa il lungomare. Si fa veramente fatica a capire perché non si metta questa operazione su una corsia preferenziale. Hanno tutti da guadagnarci».

Compresa la Piaggio...

«Certo, compresa l'azienda e tutta l'economia della provincia. Con la crescita di un indotto innovativo sia nel settore aeronautico e meccanico, sia nell'impiantistica.

Il caso della Viglietti, risorta proprio perché riconvertita a produzioni di precisione per Piaggio, può avere un seguito molto interessante. E poi c'è tutta la partita della ricerca e sviluppo legata all'aereo che sostituirà il P180».

Non le sembra anche paradossale che a Ferrania, tre anni dopo solenni accordi con relativi impegni, le nuove iniziative siano ancora al palo?

«Ferrania è una partita difficile e complessa, così come quella di tutti gli altri contenitori industriali che le grandi ristrutturazioni ci hanno lasciato in eredità.

Ci sono dei programmi dettagliati, con tempi di attuazione e obiettivi già fissati. Faremo di tutto per favorirli e

>> LA SCHEDA

INGEGNERE DI 41 ANNI, SPOSATO È AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA DEMONT

... FABIO ATZORI, eletto giovedì scorso presidente dell'Unione Industriali di Savona raccogliendo in assemblea un consenso ultra bulgaro (95% dei voti), è nato a Piacenza, ha 41 anni e ricopre l'incarico di amministratore delegato del Gruppo Demont di Millesimo, di cui è anche socio. Sposato con Lorenza Dellepiane, figlia del fondatore dell'azienda, Aldo Dellepiane, vive a Savona e ha quattro figli. Laureato in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano a soli 23 anni, Atzori ha iniziato a lavorare in Ansaldo dove è rimasto per nove anni, in gran parte trascorsi all'estero (Asia, India, Sud America, Medio Oriente), fino a diventare responsabile del settore Avviamenti e Service. A metà 2000 è entrato nella multinazionale dei trasporti

francese Alstom, con un incarico in Cile, prima come Station and Contract Manager, poi come amministratore delle attività di Service, Esercizio e Manutenzione per la costa occidentale del Sud America. Lo "sbarco" in Demont è del 2003, con l'incarico di direttore della Divisione Industriale. Successivamente è stato presidente del Consorzio Demont Maintenance, poi consigliere di amministrazione del Gruppo, direttore generale e amministratore delegato. Il Gruppo Demont, specializzato nell'impiantistica industriale, ha realizzato nel 2008 un fatturato di 320 milioni e gestisce 6 stabilimenti e 40 cantieri in tutto il mondo, con 1.300 dipendenti. Recente l'acquisizione della storica Magrini Galileo di Battaglia Terme. Prossimo sviluppo: in Libia, settore petrolchimico, nel mese di luglio.

“AMBIENTE, VIVO A SAVONA Ambiente? Io vivo a Savona insieme ai miei quattro figli, non sono un pazzo che rischia la pelle

OPPORTUNITÀ IMPORTANTI Siamo tra le poche aree in Italia che ha le opportunità giuste per uscire dalla recessione

non è vero che siamo ancora al palo: la piattaforma tecnologica è finanziata, il polo del fotovoltaico è in fase di avvio».

È complicata anche la riutilizzazione delle aree ex Acna?

«Credo di sì, fino a quando non saranno servite meglio. Se si vuol fare un centro logistico o un polo industriale il successo dipende da comunicazioni efficienti.

Servono l'autostrada tra Albenga e Predosa, il collegamento tra Cengio e il nodo di Millesimo, la tangenziale di Savona, i nuovi svincoli autostradali a Vado...».

Qualcosa di più modesto?

«Almeno tappare le buche sulla via Aurelia».

SERGIO DEL SANTO

LE IMPRESE IN PROVINCIA

	attive al 31/12/'08
Agricoltura, caccia e silvicoltura	4.253
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	61
Estrazioni di minerali	10
Attività manifatturiere	2.454
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	21
Costruzioni	5.854
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione auto, moto e casalinghi	7.105
Alberghi e ristoranti	3.058
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	844
Attività finanziarie	600
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi a imprese	2.647
Istruzione	52
Sanità e assistenza sociale	104
Servizi pubblici, sociali e personali	1.706
Imprese non classificate	51
TOTALE	28.820

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere



LA FONDAZIONE CENTOFIORI E LA PINACOTECA CIVICA DI SAVONA RINGRAZIANO:

LE ISTITUZIONI, GLI SPONSOR, I COLLABORATORI, I COLLEZIONISTI

CHE HANNO PERMESSO LA REALIZZAZIONE DI QUESTO EVENTO CHE HA COINVOLTO MIGLIAIA DI VISITATORI

RENATO GUTTUSO MILITANTE

SAVONA PALAZZO GAVOTTI • 30 APRILE - 30 GIUGNO 2009

L'APPUNTAMENTO

Si conclude in Duomo il convegno diocesano

DOPO gli intensi lavori del fine settimana, giornata conclusiva oggi in Duomo per il convegno diocesano. I delegati e quanti vorranno partecipare saranno accolti alle ore 17 e potranno ascoltare la presentazione del documento di sintesi dei lavori di gruppo. Al termine avrà luogo la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Vittorio Lupi. Per favorire l'affluenza alla giornata conclusiva del convegno, i parroci sono stati invitati dal vescovo a non celebrare le Messe vespertine del 28 giugno nelle loro chiese. Il documento che verrà presentato oggi in Duomo rappresenta la sintesi delle proposte e dei contributi d'idee emersi dai vari gruppi.